

incominceremo la 5.^a epoca della Storia dei Mori di Spagna dall'ingresso che fece Mohammed in questa città (1), ove fu ricevuto colle più vive dimostrazioni di allegrezza, e la rese la capitale del suo regno.

Quando giunse al trono questo principe, le città di Valenza e Murcia aveano ciascuna il loro sovrano particolare. Siviglia colle altre piazze dell'Andalusia occidentale e quelle dell' Algarb ancora obbedivano agli Al-Mohadi e ad alcuni piccoli capi. Mohammed, padrone di tutto il regno di Granata, di Iden e di alcune altre piazze dell'Andalusia orientale, era già il più possente principe mussulmano della Spagna.

Egli distribuì larghe limosine agli indigenti, infermi e vecchi; il qual esempio venne seguito da'suoi successori al loro avvenimento al trono.

Il re di Aragona, dopo varie scorrerie nel regno di Valenza, vi entrò alla testa di 80,000 uomini, attraversò il Guadalabiar, battè in parecchi scontri la cavalleria dei Mori che voleva arrestar la sua marcia, ed accampò davanti Valenza, cui assediò per terra, mentre che numerosa flotta di Catalani e di Francesi bloccavala per mare. L'assedio cominciò il 17 ramadhan 635 (3 maggio 1238). Abu Djomail Zeyan difese la piazza con intrepidezza e sollecitò soccorsi in Andalusia, in Africa e specialmente dal suo congiunto il re di Temeslen, Yaghmuransan ben-Zeyan. Questo principe inviò una flotta che, arrestata parecchi giorni dai venti contrari a vista di Valenza, non potè sbarcare e fu costretta di tornare indietro (2). A malgrado tal contrattempo e l'inutilità delle sue pratiche presso i re di Granata, di Murcia ed i wali di Andalusia, Abu Djomail continuò a resistere, ma i Valenzani, stanchi dall'incomodità di lungo assedio e dagli assalti sostenuti, costrinsero il loro sovrano a capitolare a condizioni vantaggiose. Ottennero vita salva e la libertà

(1) In ciò siamo d'accordo cogli autori spagnuoli e con Cardonne e Chenier, che non fanno menzione del regno di Granata se non dopo la morte di Ben-Hud. Casiri sembra voler far credere che Mohammed abbia preso Granata poco dopo Iden, cioè verso l'anno 629 o 630; ma gli estratti staccati, contraddittorii e talvolta informi di quell'orientalista possono di rado servir di base per la cronologia.

(2) A torto suppone Cardonne che tutta questa flotta fosse tunisina.